

TORROSSA RETREAT

Fiesole, 20 Aprile 2022

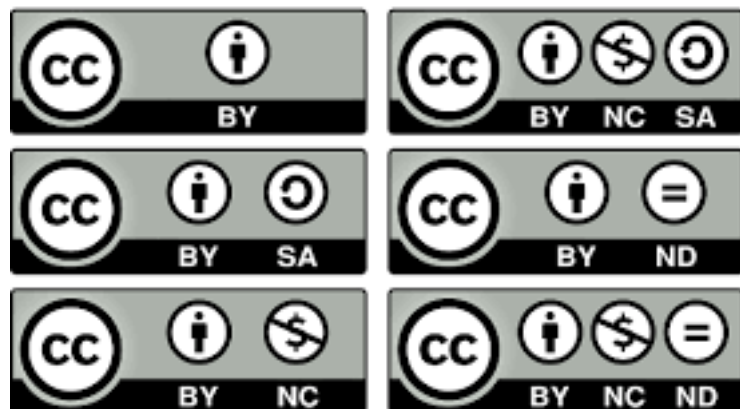
TORROSSA RETREAT

Fiesole, 20 Aprile 2022



Jisc Digital Resources > Open Access

Sherpa Romeo



acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione



CINECA

OJS
OPEN JOURNAL SYSTEMS



Perché? Per un semplice motivo: perché la Dichiarazione di Berlino del 2003 è **così chiara** su quell'aspetto che non ha più senso continuare a chiedersi quali siano le licenze adeguate per fare Open Access.

Chiunque sostiene che ci sia bisogno di ulteriore dibattito o non ha letto/compreso quel documento o ha interesse a diffondere incertezza.

La Dichiarazione di Berlino pone **due semplici requisiti** per rientrare nella definizione di Open Access cristallizzata dal 2003 e universalmente accettata. Il primo dei due requisiti recita:

L'autore e il detentore dei diritti del contenuto devono garantire a tutti gli utilizzatori il diritto d'accesso gratuito, irrevocabile ed universale e l'autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e a produrre e distribuire lavori da esso derivati, mantenendo comunque l'attribuzione della paternità intellettuale originaria.

Di conseguenza, usando come riferimento il set Creative Commons le licenze per fare Open Access sono...



Obiezioni?

1) Ma il sito DOAJ.ORG indicizza anche le riviste con licenze diverse da quelle tre...

Certo, infatti i responsabili di quel sito sbagliano. Basterebbe indicare le riviste sotto licenza CC BY e CC BY-SA con un colore diverso rispetto alle altre, o distinguerle con un asterisco.

2) Ma l'editore XY ha una sezione "Open Access" sul suo sito e da lì lascia scaricare i PDF di libri e articoli senza alcuna licenza...

Certo; ma quello è marketing, non è vero Open Access.



anche sul seal, DOAJ prevede l'utilizzo di una varietà di licenze, fra cui alcune "bandite" (secondo la vostra interpretazione restrittiva) <https://doaj.org/apply/seal/>

tornando al tema principale, delle licenze buone e cattive secondo lo spirito vero dell'Open Access, segnalo che anche OASPA ha ancora requisiti diversi, <https://oaspa.org/information-resources/frequently-asked-questions/>

infatti pur preferendo CC-BY in ogni modo, accetta la CC-BY-NC ma esclude espressamente la CC-BY-SA; quindi ancora una volta abbastanza differente dalla infografica proposta da Alprandi.

Why doesn't OASPA allow CC-BY-SA or CC-BY-NC-ND licenses?

Each type of restriction has its uses, for certain types of content and certain types of sharing. But the emerging consensus on the adoption of CC-BY reflects the fact that any of these restrictions needlessly limits the possible reuse of published research.

- linee guida/regole/obblighi, governance
- indipendenza, forza contrattuale, frammentazione
- formazione
- innovazione
- servizi
- archivi, aggregatori, piattaforme, dati

Findable

Metadata and data should be findable for both humans and computers

Interoperable

Data needs to work with applications or workflows for analysis, storage and processing

F

A

I

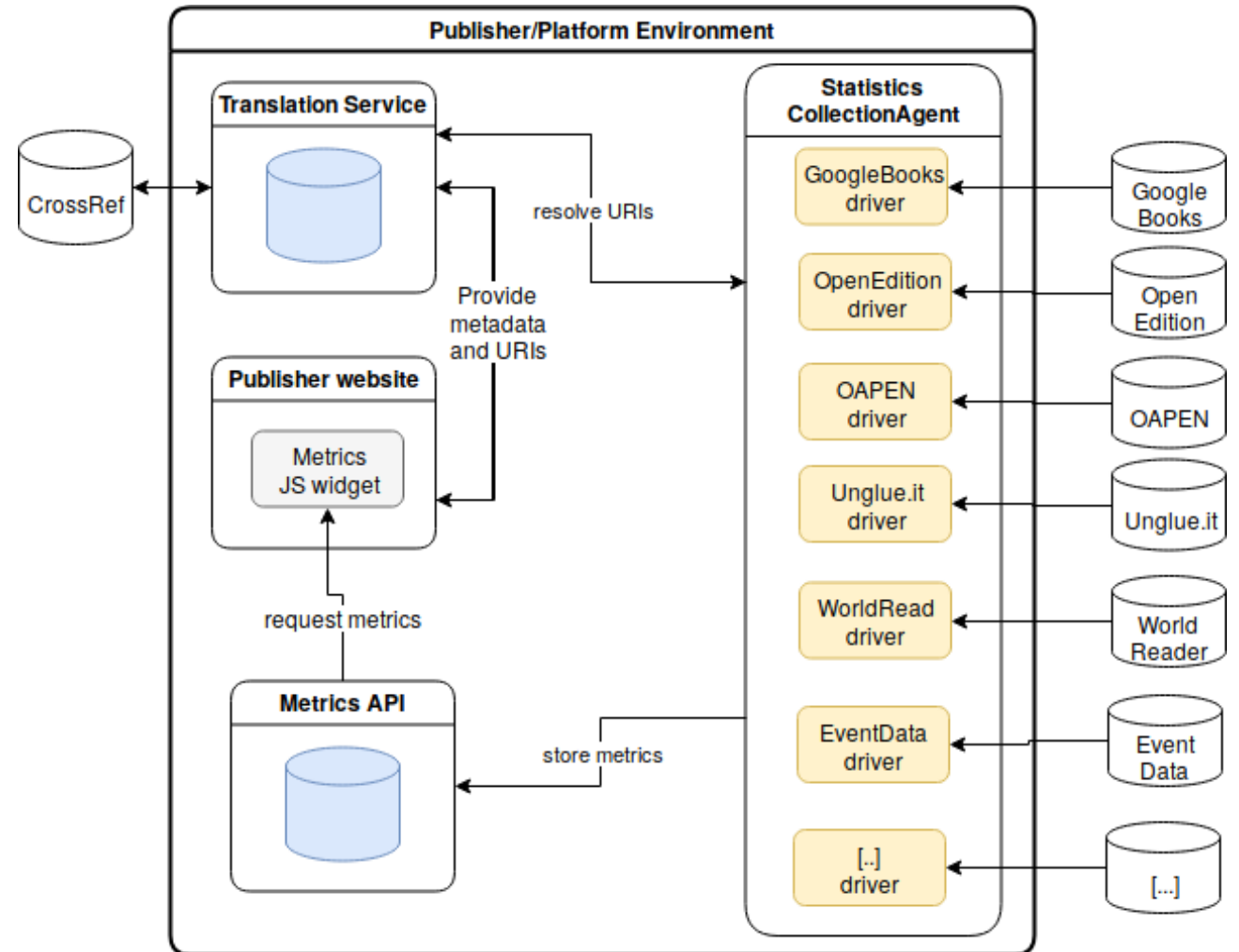
R

Accessible

Once found, users need to know how the data can be accessed

Reusable

The goal of FAIR is to optimise data reuse via comprehensive well-described metadata



Forum sui servizi per le riviste accademiche

7 giugno 2022, ore 15-17



<https://www.thepublishingfair.it/forum-sui-servizi-per-le-riviste-accademiche/>